



## M E N S A

*“chi va a fare la spesa ? ” e, “con quali mezzi ? ” oppure... “chi ha confezionato il vitto ? ” oppure... “chi ha riassetato la cucina ? ”*

### **proviamo a rispondere**

Nella migliore delle ipotesi viene impiegato il personale in servizio di pattuglia/perlustrazione, creando una promiscuità sicuramente non rispondente alle norme, oppure il personale in servizio di “ricezione pubblico”, che interrompe la sua attività Istituzionale per un imprecisato tempo ritenuto strettamente necessario (*deciso da chi ?*). In questo modo, si creano incertezze alle varie responsabilità che ne discendono (sicurezza) e che sicuramente non risponde alle norme;

Quando viene impiegato il personale con la propria autovettura e libero dal servizio, o peggio ancora in servizio di straordinario, allora significa che non vi è più la “possibilità/capacità di amministrare”.

In questo caso è necessario disporre la corresponsione del buono pasto o la convenzione in sostituzione della gestione diretta e non, come accade frequentemente, far interrompere la ricezione pubblico al militare impiegato in servizio di caserma per il tempo strettamente necessario ad effettuare la preparazione del vitto per se e per gli altri militari.

Se in termini di effettività e concretezza, alla Stazione Carabinieri distaccata, laddove c'è una oggettiva carenza di personale tale da non consentire l'impiego di un militare per la preparazione del vitto (*tutte le operazioni inerenti il servizio di Mensa compresa la disponibilità di un automezzo di servizio per la spesa*)

Un comandante illuminato ritiene prioritario autorizzare le “convenzioni”, in sostituzione della “*gestione diretta*”

**Il ColR Pastrengo (scorso mandato) ci aveva provato...**



## Comando Interregionale Carabinieri "Pastrengo"

Consiglio Intermedio di Rappresentanza

Delibera n. 195 (Verbale n. 93/XI del 04 maggio 2015)

**OGGETTO:** Benessere del personale. "servizio di mensa". Corresponsione del "buono pasto" in presenza di obiettive difficoltà d'ordine organizzativo, strutturale ed operativo.

### IL CO. I. R.

**LETTA** La mozione allegata e La Legge 203/1989;

**CONSIDERATO CHE** In merito alla fruizione del servizio di mensa in termini di EFFETTIVITÀ E CONCRETEZZA, anche il Sig. Comandante Interregionale (pro tempore) è intervenuto sulla linea di comando (rif.f.n. 11/37-3 del 27/11/2014) affinché i Comandanti di Stazione, a cui compete la ripartizione e la registrazione del servizio, indichino sempre in modo specifico sul memoriale i compiti/mansioni effettivamente affidate al personale dipendente compresa quella di "addetto MOS";

**VISTO CHE** a causa delle sempre più misurate risorse organiche, molti Comandanti di Stazione ancora non registrano, o **non riescono a registrare** i compiti/mansioni affidate al personale "addetto MOS" che, in questo modo, continua a svolgere tali attività:  
a) libero dal servizio  
b) mediante esecuzione e registrazione di "lavoro straordinario".

### DELIBERA

1) Interessare il Sig. Comandante Interregionale affinché:

- a) riconosca l'esistenza, presso le Stazioni distaccate, di obiettive difficoltà d'ordine organizzativo, strutturale ed operativo ovvero le motivazioni ed il disagio di un numero sempre maggiore di militari che si avvalgono o che sono costretti, date le circostanze, ad avvalersi della facoltà di **NON** fruire del pasto rinunciando al vitto **quando l'organizzazione del servizio sia tale da NON consentire al personale dipendente la fruizione del servizio di mensa in termini di EFFETTIVITÀ E CONCRETEZZA;**
- b) si faccia promotore di iniziative sulla linea di comando in modo che sia agevolata la possibilità alternativa di procedere con la corresponsione del "buono pasto" (Legge 203/1989);

2) di interessare il Sig. Comandante Generale dell'Arma, tramite il Co.Ce.R. CC affinché la problematica sia affrontata al livello centrale.

- trasmette la presente a stralcio verbale;
- Per la risposta, la presente delibera viene inviata, per quanto di competenza al CUI
- Ai sensi dell'Articolo 908 del DPR 15 marzo 2010 n. 90, venga data tempestiva diffusione della delibera attraverso la pubblicazione sul portale intranet;
- Ai sensi dell'art. 931 del DPR D.P.R. 15 marzo 2010 n. 90 venga esposta agli albi della Sede e dei Comandi dipendenti
- venga inviata la delibera e la risposta per mezzo di mailing-list a tutti i delegati;
- che la risposta contenga la motivazione ad ogni eventuale mancato accoglimento o accoglimento parziale;
- Ai sensi dell'art. 924 del DPR D.P.R. 15 marzo 2010 n. 90 dovrà rimanere esposta sino alla formulazione della risposta e, quindi, per un ulteriore periodo di 30 (trenta) giorni

**Il Consiglio approva la Delibera in data 04 / 05 / 2015.**

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	5	1	1

Il Segretario  
(Brig. Ca. Francesco Giannusa)

Il Presidente Vicario  
(Magg. Giuseppe Difonzo)